

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", per i fini di cui ai D.Lgs. n. 267/2000, n.235/2012, n. 39/2013 e loro successive modifiche ed integrazioni.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A (Cognome e nome) SALTALAMACCHIA PAOLA

NATO/A ORUIETO (Prov. TR) IL 05/06/1969

RESIDENTE A (CAP 02030) BASSANO IN TEVERINA (Prov. VT)

IN VIA [REDACTED] TEL. [REDACTED]

TITOLO DI STUDIO LAUREA MAGISTRALE LMSP COMUNICAZIONE ECONOMICA  
POLITICA ISTITUZIONALE  
PROFESSIONE PROFESSIONISTA CODICE FISCALE [REDACTED]

CANDIDATO ALLA CARICA DI COMPONENTE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

PRESSO IL COMUNE DI VITERBO

VISTI I DECRETI LEGISLATIVI

n. 267 - 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"

n. 235 - 31 dicembre 2012 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della L. n. 190/2012"

n. 39 - 08 aprile 2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012"

VISTO L'AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DEL SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO DEL

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di non essere coniuge, parente o affine fino al quarto grado rispettivamente del Sindaco, degli Assessori, dei Consiglieri Comunali e dei Revisori dei Conti;
- di non ricoprire la carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Viterbo;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità di cui all'art. 10 del D.LGS. n. 235/2012 e, pertanto, di:

a) non avere riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) non avere riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) non avere riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

Si allega fotocopia del documento d'identità

e) non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) non essere sottoposto a una misura di prevenzione, in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.;

- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, comma 5 del D.LGS. n. 267/2000, così come modificato dal comma 1, lettera s, dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 213/2012;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi prevista dal D.Lgs. n. 39/2013 e, in particolare di:

a) non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, x reati capo I tit II libro II c.p.;

b) non aver svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico, nei 2 anni precedenti;

c) non aver svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, nei 2 anni precedenti;

d) non essere stato componente della giunta o del consiglio del comune che conferisce l'incarico, nei 2 anni precedenti;

e) non aver fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché di non aver ricoperto la carica di presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, nell'anno precedente;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di incarichi prevista dal D.Lgs. n. 39/2013 e, in particolare di:

a) non ricoprire incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico;

b) non svolgere un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico;

c) non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio del comune che ha conferito l'incarico;

d) non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

e) non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

f) non ricoprire la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione;

g) non ricoprire la la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione;

h) non ricoprire la la carica di componente della giunta o del consiglio della regione.

- Di non trovarsi nelle seguenti situazioni di conflitto d'interesse:

a) non avere nei confronti dell'amministrazione una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;

b) non avere riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;

c) non essere magistrato o avvocato dello Stato che svolge le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'amministrazione presso cui deve essere costituito il Servizio di Controllo Interno;

d) non avere svolto anche episodicamente attività professionale in favore o contro l'amministrazione;

e) non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti di prima fascia in servizio nell'amministrazione presso cui deve essere costituito il Servizio di Controllo Interno, o con il vertice politico - amministrativo o, comunque, con l'organo di indirizzo politico - amministrativo;

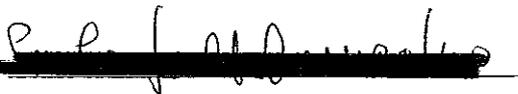
f) non incorrere nelle ipotesi di incompatibilità e ineleggibilità previste per i revisori dei conti dall'art. 236 del d. lgs. n. 267/2000

- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR. n.445/2000 per le eventuali dichiarazioni mendaci qui sottoscritte;

Si allega fotocopia del documento d'identità

• di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art.13 del D.LGS. n. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali";

Data VI 16/06/2014

In fede, FIRMA 

Si allega fotocopia del documento d'identità